

SENSIBILIZZAZIONE PARTITA DAL VENETO

## Sangue cordonale, un dono per tutti

Dal Veneto, all'Italia, ed ora all'Europa, proprio nell'anno che la Ue dedica al volontariato: è il percorso compiuto dall'azione di sensibilizzazione sulla donazione di sangue cordonale. Un materiale ricco di cellule staminali ematopoietiche: attraverso il trapianto può garantire la salvezza a malati affetti da gravi malattie del sangue. La campagna è voluta da Adoces (la Federazione dei donatori di cellule staminali) per diffondere una corretta informazione su un tema oggi molto dibattuto. Accanto alla donazione solidale è infatti possibile chiedere la raccolta autologa per la conservazione del sangue in banche private estere, nonostante il mondo scientifico nazionale e internazionale lo scongiuri.

**Una risorsa preziosa**  
La prima campagna informativa "Le cellule staminali cordonali: risorsa biologica per l'intera umanità" (che ha previsto un opuscolo per genitori e una guida per professionisti) è partita grazie al finanziamento della Regione Veneto ad aprile 2009 ed è stata presentata a Palazzo Balbi a Venezia; successivamente, illustrata a Montecitorio alla presenza del sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella, ha assunto dimensioni nazionali, e i materiali informativi sono stati distribuiti in

tutti gli ospedali italiani attraverso i Collegi delle ostetriche. A ciò si è aggiunta la collaborazione della Lega Pallavolo serie A femminile e delle atlete, testimonial della campagna, che hanno affiancato l'azione informativa dedicando una giornata di campionato alla donazione solidale nel 2010 e un'altra è in programma domenica 10 aprile. Non solo, nel 2010 Adoces ha iniziato anche a progettare un'azione europea, promuovendo il "Comitato italo-francese per il buon uso del sangue cordonale", costituito da personalità del campo scientifico e di quello del volontariato provenienti da Italia e Francia (due fra i pochi paesi europei che non consentono l'istituzione di banche private), con il compito di portare la tematica ai tavoli europei.

**Audizione al Parlamento europeo**  
Finalmente, il 15 marzo, una delegazione del Comitato ha partecipato ad un'audizione al Parlamento Europeo grazie all'impegno dell'eurodeputato Antonio Cancian. In tale occasione sono stati illustrati la po-

sizione delle maggiori società scientifiche europee e mondiali e i dati relativi alle donazioni solidali, alle raccolte private e all'utilizzo reale di entrambe nell'ultimo decennio. Ogni anno le unità stoccate in banche private superano di 2-3 volte le donazioni solidali bancate nelle strutture pubbliche, ma la probabilità di impiego di queste ultime è 5 mila volte maggiore, a costo zero per donatori e pazienti. A fronte di questi dati, il Comitato ha chiesto che l'utilizzo del sangue cordonale sia adeguatamente regolamentato in Europa al fine di limitare, se non impedire, "la deriva mercantile" generata dal business privato del sangue del cordone.

A supporto delle tesi del Comitato anche le parole pronunciate a favore della donazione solidale del sangue cordonale il 28 febbraio dal Santo Padre, che ha sottolineato, di fronte all'assemblea plenaria della Pontificia Accademia della vita: "Molti ricercatori medici guardano giustamente con perplessità al crescente fiorire di banche private per la conservazione del sangue cordonale ad esclusivo uso autologo. Tale opzione, oltre ad essere priva di una reale superiorità scientifica rispetto alla donazione cordonale, indebolisce il genuino spirito solidaristico che deve costantemente animare la ricerca di quel bene comune a cui, in ultima analisi, la scienza e la ricerca mediche tendono".

**Banche private in molti Paesi**  
La situazione europea è molto variegata: nella maggioranza dei Paesi operano banche private per la conservazione autologa; il divieto esplicito vige solo nelle normative di Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo e,



La delegazione del Comitato triveneto che ha preso parte all'audizione al Parlamento europeo; a sinistra sotto, la conservazione di sangue cordonale all'ospedale Ca' Foncello di Treviso

in modo non esplicito, Olanda. Sul territorio francese non vi sono banche private, mentre negli altri Paesi operano, almeno come agenzie locali, società che promuovono la conservazione a pagamento all'estero. Il Comitato ha evidenziato come raccolta e conservazione a scopo preventivo del sangue cordonale di neonati sani, essendo esclusivamente finalizzate a un futuro ipotetico uso personale, oltre a non essere utili, contraddicano i principi generali ispiratori delle norme della Comunità Europea in materia di dono e uso del sangue e di altre parti del corpo per fini terapeutici. La Componente del volontariato del Comitato - Federazione Italiana Adoces, Mo.vi Movimento del Volontariato Italiano, Coordinamento Volontarinsieme e Conferenza regionale del volontariato Veneto -, inoltre, ha posto l'accento sulla necessità di introdurre normative specifiche per una corretta informazione, a tutela degli utenti, con regole certe e controlli severi. La vicepresidente Roberta Angelilli e gli eurodeputati presenti hanno espresso l'impegno affinché l'Europa esamini il recepimento delle direttive europee presso i singoli Stati membri, a tutela dei principi che ispirano le norme in materia di dono e utilizzo del sangue del cordone ombelicale e di altre parti del corpo umano per finalità terapeutiche, per conseguenti iniziative nell'interesse di tutti i cittadini. E Cancian, in particolare, ha sottolineato: "Dobbiamo lavorare per istituire una fonte importante di cellule staminali giovani e indifferenziate, evitando speculazioni".

### Le banche attive

**TRIVENETO**  
Le banche attive nel Triveneto sono Padova, Verona e Treviso, collegate a quasi tutte le Unità di Ostetricia (con oltre 500 parti/anno) del territorio, dove opera personale adeguatamente formato e accreditato per la raccolta. Nelle banche del Veneto sono attualmente conservate circa 2.500 donazioni, delle quali un'ottantina sono state già utilizzate per trapiantare pazienti italiani ed esteri.

Le Unità di Ostetricia del Friuli Venezia Giulia inviano le donazioni alla Banca di Padova, mediante convenzione.

**ITALIA**  
Banche del sangue cordonale pubbliche: 18 (a cui sono collegati 303 centri nascita)  
Donazioni solidali conservate nelle banche del volontariato Veneto: 25.000  
Donazioni solidali utilizzate per trapianti allogenei: 1.400 unità dall'inizio dell'attività di raccolta e crioconservazione (solo nel 2010, 129)  
Agenzie operanti in Italia per conto di banche private estere del sangue cordonale: circa 23  
Unità di sangue cordonale raccolte in Italia - su richiesta dei genitori - e spedite in banche private estere per ipotetico uso autologo: 60.000 circa  
Sacche conservate in banche private estere usate per trapianto autologo: 0

**EUROPA**  
Banche del sangue cordonale pubbliche: 58  
Donazioni solidali conservate nelle banche pubbliche: 141.559  
Donazioni solidali utilizzate per trapianti allogenei: 4.599 a fine 2009 (nel 2010: 1.400)  
Banche private estere del sangue cordonale operanti in Europa (approssimativo): 43

### DUE NUOVI ESAMI PER LE MALATTIE DIGESTIVE NELL'ULSS 9

Si chiamano Quick Test Lattasi e Gastro Panel le due innovative metodiche di diagnostica delle malattie digestive che l'Azienda Ulss 9 di Treviso ha avviato a vantaggio della popolazione con un progetto che la vede prima in Italia tra le aziende sanitarie pubbliche. Il Quick Test Lattasi che Treviso - primo ospedale pubblico - esegue già da qualche settimana consente, sottoponendosi ad una gastroscopia, di rilevare in pochissimo tempo l'intolleranza al lattosio tramite un piccolo prelievo di tessuto. L'intolleranza al lattosio è fonte di problemi per una vasta porzione della popolazione (circa il 50%, senza differenze sostanziali tra maschi e femmine) impedendo di digerire il lattosio, appunto, uno zucchero che rappresenta la quasi totalità dei carboidrati presenti nel latte. Il Gastro Panel, che sarà possibile da luglio, è mirato alle per-

sone di ogni età con disturbi gastrici, a quelle di oltre 45 anni come screening e per valutare stati precancerosi, a chi ha familiarità con affetti da cancro gastrico. Si effettua con un semplice prelievo di sangue che può fornire informazioni dettagliate sullo stato della mucosa gastrica senza ricorrere alla gastroscopia. Rileva la presenza dell'*Helicobacter Pylori* che, riscontrabile nel 50% della popolazione, vive nella mucosa gastrica sviluppando infiammazioni permanenti molto spesso correlate allo sviluppo di neoplasie o ulcere. Secondo gli studi già presentati in letteratura Gastro Panel consente di ridurre le gastroscopie in circa il 30% dei casi. Il Gastro Panel, già eseguito in alcuni centri italiani, nell'Azienda sanitaria trevigiana verrà erogato con un piano aziendale che vede la sinergia della medicina territoriale.

### DONAZIONE SANGUE CORDONALE COS'È, COME SI FA

La donazione del sangue cordonale è un atto volontario, anonimo e gratuito che ogni futura madre può decidere di compiere al momento del parto. Chi desidera farlo dovrà sottoscrivere un consenso informato e sottoporsi ad esami del sangue (gratuiti) al parto e dopo sei mesi, per escludere la presenza di malattie che potrebbero essere trasmesse al paziente destinatario del trapianto. Il sangue cordonale viene facilmente raccolto dall'ostetrica durante il parto: la procedura non influisce in alcun modo sull'assistenza che ri-

ceveranno mamma e neonato, non è dolorosa né fastidiosa. Per poter ottenere tutte le informazioni sulla donazione e sui possibili impieghi del sangue cordonale (ad es. si deve sapere che non ovunque si può donare e non sempre, che non tutte le donazioni vengono bancate, ecc.), ADOCES ha messo a punto un sito sull'argomento che in soli tre mesi ha ottenuto oltre 4 mila visite, <http://www.adoces.it/donazione-sangue-cordone/>, dove è possibile tra l'altro ottenere i recapiti della biobanca più vicina per eventuali altri ragguagli.

**LAZIONE**

Settimanale della diocesi di Vittorio Veneto  
Via S. Maria, 11 - 33030 Vittorio Veneto (TV)  
Tel. 0438 940249 Fax 0438 556437  
lazione@lazione.it - www.lazione.it  
Stampa C.S. Editoriale Grignone V.

**ABBONAMENTI 2011:**  
Annuale (50 numeri) euro 48  
Semestrale euro 27 - Sostenitore e 80  
Per l'estero chiedere in amministrazione.  
Conto corrente postale n. 130310

\*I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente all'interno della nostra attività e non vengono ceduti a terzi né sono oggetto di alcun trattamento di marketing.

\*L'azione triveneta del comitato è stata diretta da Carlo Zappalà dal 7 agosto 1990 al 2007.

Questa settimana è iscritta alla FISEC Federazione Italiana Editoria Giornalistica ed è iscritta all'ADG (Associazione per la Difesa della Stampa Periodica Italiana)

**CONCESSIONARIA ISCL PUBBLICITÀ**  
**www.agenziaicima.it**  
31015 CORSELIANO (TV)  
via Legnana, 1  
Tel. 0438 41 2321  
fax 0438 21711 - email: info@agenziaicima.it

Chiuso in redazione il 13.4.2011 alle ore 15.30